
Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

DATA 29/09/2014

N. 60

Oggetto:

TARI: APPROVAZIONE NUOVE TARIFFE PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici addì ventinove del mese di Settembre alle ore 16:30 nella Sala delle Adunanze.

Vengono convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

PEROSINO ADALBERTO	Sindaco	Presente
CASTIGLIONI MAURIZIO	Consigliere	Presente
DIDO' MASSIMO	Consigliere	Presente
SUSANNA MAURA	Consigliere	Presente
CAMOS PIETRO MAURO	Consigliere	Presente
CHARRIERE ARDUINO	Consigliere	Presente
JUGLAIR STEFANO	Consigliere	Presente
MACHEDA LEONARDO	Consigliere	Assente
RIGAZIO ANNA	Consigliere	Presente
TRECCATE VINCENZO	Consigliere	Presente
VALENTE FRANCO	Consigliere	Presente
ZENDRI LORIS	Consigliere	Presente
CHIAPPALONE MATTEO	Consigliere	Presente
CIAMBI PAOLO	Consigliere	Presente
CRETIER PIERGIORGIO	Consigliere	Presente
DUFOUR ENZO	Consigliere	Presente
RIGON FULVIO	Consigliere	Presente
ROLLANDIN PAOLO	Consigliere	Presente

Assenti n. 1 Presenti n. 17

Assiste il Segretario Comunale dr.ssa LONGIS ANNA.

Il Sig. PEROSINO ADALBERTO - Sindaco assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno in oggetto indicata.

LA SEDUTA consiliare riprende alle ore 20:30.

IL SINDACO propone di variare l'ordine di trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, anticipando il punto n. 12 prima del punto n. 10.

CON VOTI palesemente espressi mediante alzata di mano:

Consiglieri Presenti: 17
Consiglieri Votanti: 17
Voti favorevoli: 17
Voti contrari: nessuno
Consiglieri astenuti: nessuno

PRESO ATTO dell'intervento, durante la discussione, del Consigliere **Leonardo MACHEDA**;

SI APPROVA la variazione dell'ordine del giorno proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 12 del vigente Statuto comunale;
- la Legge Regionale 7 dicembre 1998 n. 54 "Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta";

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *"le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione"*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014, il quale ha disposto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014 al 30 settembre 2014;

VISTO l'art. 1, comma 639, Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituita l'imposta unica comunale (IUC), una delle cui componenti è la Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 11 del 13/03/2014 con la quale venivano approvate le tariffe relative all'imposta unica comunale I.U.C. per l'anno 2014;

DATO ATTO che con la deliberazione di cui sopra è stato altresì approvato, per quanto concerne la TARI, il Piano economico finanziario per l'anno 2014;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1026 del 18/07/2014 con la quale venivano determinate per l'anno 2014 le tariffe da applicare a carico dei subATO per il conferimento dei rifiuti urbani assimilati presso il centro regionale di trattamento di Brissogne, da assumere in riferimento per la determinazione dei costi di gestione dei rifiuti urbani ed

assimilati, nonché delle tariffe per il conferimento presso detto centro dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani;

PRESO ATTO che tale deliberazione comporta un aumento dei costi posti a base di calcolo del Piano economico finanziario del subATO Monte Cervino per il 2014;

VISTA la comunicazione del 2 settembre 2014 prot. 8751 con la quale l'Autorità subATO comunicava l'aumento del costo per il conferimento dei Rifiuti urbani ed assimilati presso il centro Regionale di trattamento di Brissogne;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Autorità di subATO n. 54 del 23.09.2014 di approvazione del nuovo Piano economico finanziario per l'anno 2014 aggiornato con le disposizioni della D.G.R. 1026/2014;

PRESO ATTO che tale piano dispone un aumento dei costi a carico del Comune di Saint-Vincent e che pertanto si rende preliminarmente necessario riapprovare il nuovo Piano economico finanziario per l'anno 2014, aggiornato con le disposizioni della D.G.R. 1026/2014, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di poter ridefinire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2014;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 654, legge 147/2013 prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'articolo 1 Legge Regionale 09.12.2004, n. 30, in Valle d'Aosta non si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali disciplinato dall'articolo 19 D.Lgs. 504/1992 e dall'articolo 1, comma 666 Legge 147/2013;

RITENUTO necessario mantenere il prospetto delle categorie approvate con delibera del consiglio n.11 del 13.03.2014;

RITENUTO necessario riapprovare le nuove tariffe TARI per l'anno 2014 per le motivazioni espresse in premessa, con decorrenza 1° gennaio 2014;

DI STABILIRE per l'anno 2014 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) come meglio specificato nella tabella:

TARIFE UTENZE DOMESTICHE		
Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	€ 0,8478	€ 26,1019
2 componenti	€ 0,9891	€ 46,8307
3 componenti	€ 1,0900	€ 60,5322
4 componenti	€ 1,1708	€ 78,4510
5 componenti	€ 1,2515	€ 94,1649
6 o piu' componenti	€ 1,3121	€ 106,2452

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE
COMUNI FINO A 5.000 ABITANTI**

Codice	Attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei biblioteche, scuole, associazioni	€ 0,6381	€ 0,3494
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 1,0010	€ 0,5449
3	Stabilimenti balneari	€ 0,7883	€ 0,4326
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,5380	€ 0,2953
5	Alberghi con ristorante	€ 1,6641	€ 0,9092
6	Alberghi senza ristorante	€ 1,1386	€ 0,6231
7	Case di cura e riposo	€ 1,2512	€0,6813
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,4139	€ 0,7737
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,7257	€ 0,3976
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 1,3889	€ 0,7587
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,9019	€ 1,0357
12	Attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 1,3013	€ 0,7071
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,4514	€ 0,7886
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,1386	€ 0,6239
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,3638	€ 0,7420

16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 6,0560	€ 3,3001
17	Bar, caffè, Pasticceria	€ 4,5545	€ 2,4807
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,9779	€ 1,6263
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,2657	€ 1,7811
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 7,5825	€ 4,1361
21	Discoteche, night club	€ 2,0520	€ 1,1189

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le modalità di riscossione della TARI, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 13.03.2014 stabiliva le seguenti scadenze:

- Acconto del 50%: entro il 30 settembre 2014;
- Saldo: entro il 30 marzo 2015;

o, in alternativa, il versamento dell'intero importo in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata;

RITENUTO opportuno stabilire una nuova scadenza per la riscossione della TARI, a seguito della modifica delle tariffe relative al servizio;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares;
 - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la Tares semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

DOPO ampio e partecipato dibattito nel quale:

- **IL CONSIGLIERE Maurizio CASTIGLIONI**, Assessore alla pubblica istruzione, politiche sociali e cultura, illustra l'argomento;
- **IL CONSIGLIERE Paolo CIAMBI** preannuncia il suo voto contrario alla deliberazione in

oggetto in quanto: *"Il mio voto contrario è determinato dal fatto che queste tariffe discendono da una deliberazione della Giunta regionale dello scorso mese di luglio che va nella direzione opposta rispetto alla necessità di premiare i SubATO in base alla qualità della propria raccolta differenziata. Il sistema di trattamento adottato a Brissogne permette di distinguere le raccolte differenziate per SubATO e renderebbe tecnicamente possibile meccanismi premianti."*

- **IL CONSIGLIERE Maurizio CASTIGLIONI** precisa che si è reso necessario riapprovare le tariffe TARI per l'anno 2014 in considerazione dell'aumento delle tariffe da applicare a carico dei sub-ATO per il conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati presso il centro di trattamento di Brissogne deliberato dalla Giunta Regionale con atto n. 1026 del 18 luglio 2014 e tenuto conto dell'obbligo di coprire i costi in misura del 100% con entrate tariffarie;
- **IL CONSIGLIERE Enzo DUFOUR** fa notare che alcuni comuni valdostani non hanno disposto l'aumento delle tariffe TARI ma hanno coperto la maggiore spesa con altre entrate comunali. Rileva, inoltre, che in altri comuni non è stata applicata nemmeno la TASI. Infine, fa presente che l'aumento previsto dalle tariffe TARI è conseguenza di una cattiva gestione delle risorse che non deve ricadere sui cittadini.
- **IL SINDACO** dà la parola al Segretario Comunale che ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR 158/1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

VISTI:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 34, comma 4 dello Statuto Comunale;
- il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 9 - comma 1 - lettera d) della L.R. 46/1998 e s.m.i. nonché dall'art. 34 comma 3 del vigente Statuto Comunale;

CON VOTI palesemente espressi mediante alzata di mano:

Consiglieri Presenti: 18
Consiglieri Votanti: 18
Voti favorevoli: 12 (i consiglieri della maggioranza)
Voti contrari: 6 (i consiglieri della minoranza)
Consiglieri astenuti: nessuno

DELIBERA

DI APPROVARE il piano economico finanziario per l'anno 2014, di cui si allega il prospetto a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI STABILIRE per l'anno 2014 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), con efficacia dal 1° gennaio 2014:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	€ 0,8478	€ 26,1019
2 componenti	€ 0,9891	€ 46,8307
3 componenti	€ 1,0900	€ 60,5322
4 componenti	€ 1,1708	€ 78,4510
5 componenti	€ 1,2515	€ 94,1649
6 o piu' componenti	€ 1,3121	€ 106,2452

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE COMUNI FINO A 5.000 ABITANTI			
Codice	Attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei biblioteche, scuole, associazioni	€ 0,6381	€ 0,3494
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 1,0010	€ 0,5449
3	Stabilimenti balneari	€ 0,7883	€ 0,4326
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,5380	€ 0,2953
5	Alberghi con ristorante	€ 1,6641	€ 0,9092
6	Alberghi senza ristorante	€ 1,1386	€ 0,6231
7	Case di cura e riposo	€ 1,2512	€0,6813
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,4139	€ 0,7737
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,7257	€ 0,3976
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 1,3889	€ 0,7587

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,9019	€ 1,0357
12	Attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 1,3013	€ 0,7071
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,4514	€ 0,7886
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,1386	€ 0,6239
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,3638	€ 0,7420
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 6,0560	€ 3,3001
17	Bar, caffè, Pasticceria	€ 4,5545	€ 2,4807
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,9779	€ 1,6263
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,2657	€ 1,7811
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 7,5825	€ 4,1361
21	Discoteche, night club	€ 2,0520	€ 1,1189

Agli utenti non residenti e per le abitazioni tenute a disposizione da parte dei soggetti residenti, ove il numero degli occupanti non risulti dalla denuncia in possesso del comune, la quantificazione avverrà mediante integrazione della denuncia sulla base di adeguata documentazione relativa ai componenti del nucleo familiare che occupa l'immobile, che dovrà essere presentata per il primo anno di applicazione della tariffa entro il termine del 30 aprile 2014. In assenza della presentazione della dichiarazione integrativa è attribuito un numero di occupanti per unità immobiliare pari a: (due) 2 occupanti.

Le utenze non domestiche che hanno cessato l'attività, se effettivamente non utilizzate, possono essere inquadrate nella categoria "Esposizioni, autosaloni" a seguito di apposita denuncia del contribuente circa l'effettivo inutilizzo protratto nel tempo, da provarsi da parte del soggetto passivo.

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di

approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

DI INTRODURRE, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le seguenti riduzioni della TARI:

Per la sola parte variabile, la tariffa è ridotta nel modo seguente:

- 1) del 40% per i locali adibiti a colonie estive che siano destinati ad uso stagionale risultante da licenza o da autorizzazione rilasciata dai competenti organi per l'esercizio dell'attività, a condizione che gli stessi locali non vengano utilizzati in modo continuativo durante la restante parte dell'anno. La presente riduzione non è cumulabile con quella prevista a favore degli immobili situati in zone esterne al centro abitato, in cui il servizio sia limitato a periodi stagionali.
- 2) dell'80% per i locali dei caseifici o delle cooperative agricole, a condizione che i relativi rifiuti di lavorazione vengano smaltiti da soggetti terzi autorizzati nel rispetto delle normative vigenti, ovvero vengano recuperati nel ciclo produttivo dell'azienda agricola.
- 3) Ove il servizio di raccolta, sebbene attivato, non sia svolto nella zona di ubicazione dell'immobile occupato, ovvero sia effettuato in grave violazione delle prescrizioni del Regolamento di gestione, relativamente alle distanze e/o capacità dei contenitori ed alla frequenza della raccolta, il tributo è dovuto in misura ridotta, pari al 40%.
- 4) Tale riduzione si applica anche nel caso in cui il più vicino punto di raccolta, rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita, sia collocato ad una distanza superiore a quella massima prevista nell'ambito del Regolamento di gestione, a partire dalla strada servita;
- 5) Per le utenze non domestiche che non conferiscono al servizio pubblico rifiuti speciali assimilabili agli urbani ancorché dichiarati assimilati, e che si avvalgono di altro gestore, le percentuali di riduzione possono essere applicate solo nel caso in cui tali rifiuti non conferiti al servizio pubblico rientrino nei parametri qualitativi e quantitativi dell'assimilazione (previsti per legge e dal Regolamento di gestione) e siano destinati in modo effettivo e oggettivo al recupero:
 - 15%, nel caso di recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti potenzialmente prodotti;
 - 30%, nel caso di recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti potenzialmente prodotti;
 - 40%, nel caso di recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti potenzialmente prodotti;
 - 60%, nel caso di recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti potenzialmente prodotti.
- 6) Ai sensi dell'art. 1, comma 658 L. 147/2013, le utenze che praticano un sistema di compostaggio domestico, ivi compreso quello di prossimità, possono accedere ad una riduzione pari al 30 %, a condizione che rispettino le procedure ed i requisiti dettati dall'apposita deliberazione della Regione ai sensi dell'art. 11 della L.R. 31/2007.
- 7) Previa formale e motivata diffida dell'utente al Servizio gestione rifiuti o tributi competente, attestante la situazione di carenza o di grave irregolarità nell'erogazione del servizio, ove non si provveda da parte dell'Autorità di subATO entro un congruo termine, non superiore a trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a regolarizzare il servizio o ad argomentare l'insussistenza dei motivi di diffida, il tributo è ridotto al 20%, in relazione alla durata del servizio irregolare. Analoga riduzione è dovuta in caso di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi, nell'ipotesi in cui tali comportamenti abbiano determinato una situazione durevole, riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

DI DARE ATTO CHE sull'importo della TARI non si applica, ai sensi dell'art. 1 L.R. 9 dicembre 2004 n. 30, il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013;

DI STABILIRE CHE la riscossione della TARI dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

Acconto del 50% dell'importo determinato ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 13.03.2014	30 settembre 2014
Ulteriore 50% dell'importo determinato ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 13.03.2014	30 marzo 2015
Saldo determinato ai sensi della presente deliberazione	31 maggio 2015

DI RISERVARSI per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

DI DARE ATTO che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2014 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

LA SEDUTA consiliare viene temporaneamente sospesa alle ore 21:15 per circa 10 minuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In Originale Firmati

Il Sindaco
F.to ADALBERTO PEROSINO

Il Segretario Comunale
F.to ANNA LONGIS

Parere favorevole espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera d) della L.R. 46/1998 e s.m.i., nonché dell'art. 34, comma 3 dello Statuto Comunale.

Il Segretario Comunale
F.to ANNA LONGIS

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale ATTESTA che copia della presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 17/10/2014 al 01/11/2014 a norma dell'art. 52 bis della L.R. 07 Dicembre 1998 n.54, come modificata ed integrata dall'art. 7 della L.R. 21 Gennaio 2003 n. 3, ed è esecutiva dal 17/10/2014 a norma dell'art. 52 bis della stessa L.R. 54/1998.

Saint-Vincent, 17/10/2014

Il Segretario Comunale
F.to ANNA LONGIS

PARERI

I sottoscritti ai sensi delle leggi e normative regionali vigenti, esprimono sul predetto atto parere favorevole in ordine alle rispettive competenze:

[X] in ordine alla Regolarità Tecnica

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to ANNA LONGIS

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Saint-Vincent, 17/10/2014

Il Segretario Comunale
ANNA LONGIS